PIANO STRATEGICO 2030

PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO LUCCHESE

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA PROVINCIA DI LUCCA e CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

L'anno 2020, il giorno __ del mese di ___ in Lucca, nella sede di _____

Tra

La Provincia di Lucca, con sede in Lucca, Cortile Carrara, nella persona del Presidente pro tempore Luca Menesini

e

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lucca (da qui in avanti: Camera di Commercio), con sede in Lucca, Corte Campana 10, nella persona del Presidente pro tempore Giorgio Bartoli

Premesso che

La **crisi economica che stiamo registrando per l'effetto delle misure di contenimento della diffusione del Corona virus**, ha messo a dura prova il sistema economico e socio - sanitario locale, sconvolgendo il nostro modo di vivere e lavorare e rendendo più incerti i progetti per il futuro. La mancata apertura di attività locali, la chiusura delle imprese durante il periodo della pandemia, il crollo dei flussi turistici, nonché l'obbligo di adottare le misure di sicurezza previste dalle linee guida nazionali, hanno comportato una forte contrazione del lavoro e della liquidità, i cui effetti nel medio e lungo periodo sono ad oggi ancora difficilmente quantificabili nella loro reale portata. Per questo, si rende ancor più necessario sviluppare a livello di sistema territoriale una strategia integrata, ispirata al principio della sussidiarietà e della cooperazione fra enti pubblici e privati e che, a partire dai principali bisogni e dalle caratteristiche peculiari, indirizzi le politiche di sviluppo e gli investimenti per sostenere la competitività del territorio e garantire un livello di benessere equo dell'intera società;

Le avversità emerse debbano essere analizzate e colte come **fonte di opportunità per preparare un futuro migliore** per la prossima generazione, per far sì che l'intero sistema della Lucchesia possa risollevarsi e progredire collettivamente per riparare i danni causati dalla pandemia;

Le esperienze di collaborazione istituzionale rappresentano oggi **una buona prassi** di *governance* per sviluppare strategie comuni, condivise con tutte le istituzioni pubbliche e private, le organizzazioni imprenditoriali e sindacali, gli organismi di ricerca e istruzione, le fondazioni bancarie, le società di servizi locali e i cittadini;

Nell'**anno 2003 fu siglato un protocollo d'intesa** fra la Provincia di Lucca e la Camera di Commercio con l'obiettivo di avviare una collaborazione volta a promuovere e sostenere la crescita e la competitività del sistema socio - economico e produttivo, attraverso modalità che coinvolgessero i principali stakeholder del territorio;

Con la conseguente adozione del **Piano Locale di Sviluppo (PLS),** il quadro strategico fu articolato in assi prioritari e misure d'intervento nei principali settori produttivi, in campo ambientale, urbanistico-territoriale e sociale, orientati verso lo sviluppo, la sostenibilità, la promozione dell'identità del territorio e l'innovazione in tutte le sue forme;

Tra **i risultati ottenuti con il PLS** si annoverano, tra l'altro: la realizzazione della infrastruttura della Banda larga in fibra ottica nei distretti lapideo e cartario, interventi strategici per la competitività delle imprese; la creazione del Polo Tecnologico lucchese, incubatore e acceleratore di imprese innovative nonché modello di riferimento per l'applicazione di principi di edilizia sostenibile; la creazione Polo tecnologico di Capannori, infrastruttura per servizi avanzati e qualificati a favore delle imprese oggi focalizzato sull'economia circolare; la creazione del Musa, museo virtuale per la promozione del territorio apuo- versiliese e delle sue eccellenze produttive.

Sia fondamentale **aggiornare la strategia** a partire dall'analisi del quadro di riferimento locale, data la situazione di crisi recente derivante dalla pandemia che ha interessato anche la provincia di Lucca e dato che dal 2003 ad oggi il territorio ha subito importanti mutamenti economici e sociali, che hanno messo a fuoco ritardi nella crescita e nello sviluppo, facendo emergere la necessità di un veloce adeguamento alle dinamiche esterne connesse al mercato internazionale.

Considerato che

Provincia di Lucca e Camera di Commercio condividono l'opportunità di rinnovare e rafforzare la propria collaborazione, accrescendo ogni possibile **sinergia tra le funzioni dei rispettivi Enti,** dotandosi di uno strumento di raccordo strategico e operativo che faccia convergere i rispettivi percorsi di programmazione su prioritari e condivisi obiettivi di sviluppo;

Il Piano Strategico intende essere strumento di programmazione per i due enti proponenti, ma anche atto di indirizzo per tutti i soggetti pubblici e privati che prenderanno fattivamente parte ai lavori condividendone le conclusioni;

La legge 241/1990 e sue successive integrazioni e modifiche, all'art. 15, prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo **svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune**;

Il principio di sussidiarietà orizzontale, sancito art 118 comma 4 della Costituzione, secondo il quale Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

L'Amministrazione provinciale, che in questa fase di riforma e di cambiamento è chiamata dalla normativa a potenziare la propria veste di ente di area vasta, ha previsto nelle proprie **linee di mandato 2020 -2024** due indirizzi strategici connessi a due nuove dimensioni del proprio agire, quello dell**a Provincia come "Casa dei Comuni",** nel senso di ambito pubblico che offre supporto e contribuisce alla semplificazione e all'efficienza del livello comunale e di **Provincia come "Casa dei**

sindaci”, ovvero di luogo dove sviluppare la visione strategica, indirizzare la programmazione dello sviluppo del territorio e attivare meccanismi virtuosi di rappresentanza e intermediazione con gli altri enti di livello regionale, nazionale e europeo.

L’art 85 della Legge Delrio stabilisce che l**a Provincia svolge le seguenti funzioni fondamentali**:
a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
e) gestione dell'edilizia scolastica;
f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;

Inoltre, in virtù dell’art. 20 del Tuel, la Provincia: a) raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione; b) concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali secondo norme dettate dalla legge regionale; c) formula e adotta con riferimento alle previsioni e agli obiettivi del programma regionale di sviluppo propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale e promuove il coordinamento dell'attività programmatoria dei comuni;

La Legge 580/93 definisce **le Camere di Commercio** “enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell’ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all’articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali”;

Il Decreto 7.3.2019 del MISE definisce i servizi che **il sistema camerale** è tenuto a fornire con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche, ex art. 2, c.2 L.580/’93 e ss.mm.ii., e indica come attività prioritarie da svolgere:

a) funzioni di pubblicità legale delle imprese nonché di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti le attività di impresa, la formazione e la gestione del fascicolo informatico di impresa;
b) funzioni di tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione prezzi e tariffe, rilascio documenti per l'esportazione;
c) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up; informazione,

formazione e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali;
d) attività per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane in collaborazione con ICE-Agenzia, Sace e Simest;
e) funzioni per la valorizzazione del patrimonio culturale nonché per lo sviluppo e la promozione del turismo in collaborazione con gli enti competenti;
f) funzioni in materia ambientale nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
g) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti; collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

Ritenuto che

Nonostante il **sistema delle imprese lucchesi - i cui settori portanti sono il manifatturiero - cartario, nautica, meccanica, lapideo e calzaturiero, con la componente fondamentale dell'artigianato, il turismo e l'agricoltura, con la produzione di tipicità locali -** rappresenti un importante nodo economico per la Toscana, nel corso del 2019 il tessuto imprenditoriale ha continuato a mostrare delle difficoltà, confermando una contrazione delle imprese attive (- 0,4%) e il venir meno di una costante crescita.

Sono ancora esistenti notevoli **divari territoriali,** aree più deboli con vari fattori di vulnerabilità, che richiedono l'attivazione di politiche di valorizzazione delle risorse endogene e misure di investimento più incisive volte a ottenere una maggiore coesione socio - economica territoriale.

Oggi il territorio è ancora carente sotto il profilo dell'innovazione tecnologica e della valorizzazione della cultura digitale, che deve invece coinvolgere il sistema economico e sociale nel suo complesso, cittadini, lavoratori, pubblica amministrazione e imprese, per ridurre il rischio di vedere crescere il *gap* competitivo con altre aree.

Alcune parti del territorio si sconta ancora un basso livello di competenze e **carenza di infrastrutture di rete** a banda ultra larga e il mondo produttivo in generale non ha ancora colto appieno le opportunità offerte dalla rivoluzione digitale per la gestione delle proprie attività e per l'interfacciamento con le pubbliche amministrazioni.

Rimangono irrisolti annosi problemi relativi alle **infrastrutture viarie e ferroviarie**, con pressanti ed incessanti richieste da parte del mondo produttivo e della popolazione.

Sul territorio si è sviluppato un interesse crescente verso **esperienze di economia civile,** che vogliono coniugare il funzionamento del mercato con processi in grado di attivare la solidarietà da parte di tutti i soggetti: l'attenzione alla persona, la reciprocità, la fraternità, il senso di comunità pubblica, la pluralità degli attori economici.

Sono già presenti imprese che hanno adottato **modelli di economia circolare**, basate sulla riprogettazione completa delle catene di fornitura e orientate ad innalzare l'efficienza nell'impiego delle risorse e la circolarità. Modelli d'impresa che gli enti devono sostenere, offrendo condizioni strutturali per favorire la transizione in atto.

E' condotta da alcuni anni una importante operazione di promozione del territorio sotto la denominazione “The lands of Giacomo Puccini”, tramite la valorizzazione della figura del musicista lucchese come veicolo di conoscenza a livello mondiale, con particolare riferimento alle iniziative di valorizzazione dell’intero territorio con le sue attrattività naturali, architettoniche, culturali, nonchè del suo patrimonio musicale.

Provincia di Lucca e Camera di Commercio condividono la volontà di **offrire ai soggetti economici le migliori condizioni per operare e aumentare la competitività**, tutelando nel contempo le condizioni di attrattività, benessere e sostenibilità.

La strategia locale dovrà tener conto di tutti i livelli di programmazione, in particolare i nuovi fondi di investimento che rientreranno nella politica di coesione UE 2021-2027, nonché del livello nazionale e regionale.

L’Agenda 2030 delle Nazioni Unite (**ASVIS**), sottoscritta nel 2016, prevede tra gli obiettivi: “Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti”, “Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l’innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile”, “Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo”.

Il Consiglio Europeo ha concordato a giugno 2019 un’**agenda per l’UE per il quinquennio 2019-24**, che definisce tra i “settori prioritari guida”: sviluppare una base economica forte e vivace; costruire un’Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero per una crescita sostenibile e inclusiva a lungo termine; rafforzare la coesione nell’UE; sostenere la rivoluzione digitale e lo sviluppo dell’intelligenza artificiale, tramite investimenti in infrastrutture, connettività, servizi digitali.

La Presidente della Commissione Europea, **Ursula von der Leyen,** ha inserito tra i punti cardine del suo mandato “Un Green Deal Europeo”, “Un’economia che lavora per le persone” e “Un’Europa pronta per l’era digitale”.

Il piano **Next Generation,** proposto dalla Commissione europea, nell'ambito del bilancio rinnovato a lungo termine dell'UE, con la comunicazione intitolata “Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione”, COM (2020) 456, un nuovo strumento per superare la crisi economica scatenata dalla pandemia, un totale di 1 850 miliardi di euro per contribuire a rilanciare l’economia degli Stati membri e articolato in tre pilastri:

1) sostenere gli investimenti e le riforme che gli Stati membri devono realizzare per fronteggiare la crisi;

2) rilanciare l'economia dell'UE incentivando gli investimenti privati;

3) trarre insegnamenti dalla crisi.

L’idea cardine lanciata dalla Commissione UE, e alla quale si dovrà ispirare il piano strategico 2020-2030, è che le scelte che facciamo oggi definiranno il futuro della prossima generazione, pertanto le politiche di sviluppo a tutti i livelli di governo dovranno far sì che i massicci investimenti necessari per rilanciare le nostre economie alleggeriscano l'onere che grava su di esse, senza appesantirlo.

Il mandato dell’attuale Governo della **Regione Toscana** è giunto alla sua scadenza naturale, le elezioni sono previste per il 20/21 settembre 2020, è opportuno definire un piano provinciale di azioni e finalità condivise da sottoporre al nuovo governo, coerente con la programmazione europea e nazionale, che trovi recepimento nelle nuove

strategie regionali e che possa essere perseguito con i nuovi Piani e Programmi regionali.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Art.1 Finalità e oggetto

La Provincia di Lucca e la Camera di Commercio (di seguito le Parti), con il presente protocollo, condividendo la necessità di massimizzare l'efficacia degli interventi a favore dello sviluppo e della competitività del sistema economico e sociale locale, intendono perseguire come comune finalità quella di favorire la crescita armonica, equa e sostenibile del territorio lucchese.

A tal fine, e ad oggetto del presente protocollo d'intesa, si prevede l'attivazione di un percorso volto alla realizzazione e promozione di un quadro strategico-programmatico, **definito Piano Strategico 2030**, entro il 30 giugno 2021

Tale piano, da realizzare con il coinvolgimento ed il concorso delle istituzioni locali e degli *stakeholders* del territorio, si pone l'obiettivo, anche alla luce dell'impatto che la recente pandemia da Corona virus ha avuto a livello locale, di sviluppare una visione condivisa e convergere su comuni traiettorie di sviluppo del contesto economico – sociale, incrementando le sinergie, ottimizzando la capacità di intervento e favorendo l'attrazione di risorse esterne, pubbliche e private.

Art. 2 Modalità di azione

Tenendo conto delle funzioni fondamentali, dei settori di competenza delle Parti e coerentemente con gli obiettivi strategici fissati nei rispettivi documenti di programmazione sarà innanzitutto svolta un'analisi del contesto e poi saranno attivati dei percorsi di valutazione, d'informazione e ascolto sul territorio.

Rispetto ad ogni ambito d'intervento il piano strategico dovrà riportare una descrizione del contesto, ovvero dei punti di forza e di debolezza del territorio e del sistema economico e sociale di riferimento.

Una volta condiviso il quadro delle potenzialità del territorio e delle minacce che si prevedono nella prossima decade, si procederà all'individuazione delle priorità strategiche e degli interventi da realizzare entro il 2030, con un riferimento alle risorse finanziarie necessarie, ai tempi e ai soggetti da coinvolgere.

Al fine di assicurare ed estendere il grado di condivisione della strategia da perseguire, la Provincia e la Camera di Commercio svilupperanno un'estesa attività di informazione ed ascolto nei confronti di tutti gli stakeholder del territorio, istituzionali e non, per recepire istanze, osservazioni e proposte nel quadro di un processo partecipativo e promuovere i risultati .

Art.3 Ambiti d'intervento e linee d'indirizzo

Gli ambiti d'intervento rispetto ai quali le Parti cooperano al fine di adottare una strategia comune da sviluppare entro il 2030 sono:

- Infrastrutture materiali ed immateriali;
- Tutela dell'ambiente e sostenibilità;
- Digitalizzazione e Smart city;
- Economia civile ed economia circolare;
- Valorizzazione dei prodotti e delle filiere produttive;
- Valorizzazione del Turismo e della Cultura;
- Internazionalizzazione delle imprese e sviluppo del marketing territoriale
- Semplificazione della P.A.

Le linee d'indirizzo da seguire e di cui tener conto al momento dell'individuazione delle priorità e degli interventi strategici sono:

- Potenziare la capacità amministrativa e di risposta della Provincia di Lucca e della Camera di Commercio (Enti Parte) alle esigenze del territorio, cooperando nel settore della pianificazione strategica dello sviluppo locale e stimolando comportamenti analoghi da parte delle amministrazioni pubbliche locali.
- Avviare sul territorio un processo di spinta alla sostenibilità a tutto tondo, inclusiva degli aspetti connessi alla logistica , alle abitazioni, ai sistemi produttivi.
- Potenziare il sistema della viabilità e del trasporto ferroviario, incrementare la sicurezza stradale e rendere più sostenibile la mobilità. Ripensare la mobilità, sia dal punto di vista dei mezzi, sia da quello infrastrutturale, sviluppando interventi integrati e coordinati per promuovere la mobilità sostenibile delle persone e delle merci in un'ottica di inclusione sociale, equità e sicurezza oltre che di miglioramento della qualità ambientale.
- Valorizzare il patrimonio culturale, artistico, architettonico, incrementare la sicurezza e la protezione dell'ambiente, garantendo la tutela e l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio.
- Accelerare la transizione al digitale del territorio, avviando un percorso di sensibilizzazione e sviluppando progetti congiunti volti a diffondere le competenze necessarie per applicare le pratiche e il concetto di "Smart city";
- Capitalizzare e trasferire su tutto il territorio i risultati che la Provincia di Lucca otterrà grazie alla realizzazione del progetto "Province & Comuni" di UPI, finalizzato a garantire maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell'amministrazione e quelli che la Camera di Commercio otterrà con la realizzazione dei progetti di sistema di Unioncamere.

Art.4 Cabina di regia

Per lo svolgimento delle attività volte all'adozione del Piano è nominata una **Cabina di Regia** con funzioni di coordinamento e monitoraggio delle attività per lo sviluppo, la stesura, la condivisione e l'adozione del piano.

La Cabina di Regia si compone di sei membri designati pariteticamente da Provincia di Lucca e Camera di Commercio di Lucca, si avvale di un Comitato operativo da lei nominato e di esperti esterni, coinvolti a seconda della fase, dell'ambito d'intervento ed della tematica oggetto di analisi.

La Cabina di regia, provvederà ad adottare, su proposta del **Comitato operativo**, un piano di lavoro per la gestione e monitoraggio delle attività necessarie per l'adozione e promozione del Piano Strategico

Art 5 Comitato operativo

Il Comitato operativo propone alla Cabina di regia ogni tre mesi, un piano di lavoro contenente il dettaglio del percorso volto all'adozione del piano strategico, articolato in fasi e ambiti d'intervento ed è responsabile per la sua esecuzione.

Art. 6 Diffusione dei risultati e promozione

I firmatari del presente protocollo condivideranno le iniziative necessarie per la migliore promozione della strategia sia a livello territoriale che regionale.